

amareggiato dall'accomodamento seguito tra le Corti di *Vienna* e di *Madrid*, che erano fino allora passate per irconciliabili. Le condizioni furono molto avvantaggiose all'Imperatore, e pareva che tendessero a togliere il commercio agl' *Ingleſi*, e agl' *Olandeſi*; per darlo ai ſudditi dell'Imperatore, eſſendo ſtati reſi capaci non ſolamente di que' privilegi, che godevano le Nazioni più favorite, ma di maggiori ancora. Oltre di che ſi credeva, che ſoſſero minacciate le Piazze di *Gibilterra*, e di *Porto Maone*; anzi il Re *Giorgio* ſoſpettò, che vi foſſe tra que' due Principi una confederazione offenſiva, benchè ſecreta. Quindi eſſendo egli ne' ſuoi Stati in *Germania*, invitò la *Francia*, e la *Prussia*; e conchiuſe con loro il famoſo Trattato di *Herrenhausen*, o di *Annover*, nel quale ſi promettevano una ſcambievole diſeſa, e ne limitavano le condizioni, ed i tempi. Furono in eſſo chiamati anche gli *Olandeſi*, i quali dopo aver penſato qualche tempo, alla fine lo ſottoſcriſſero, ed entrarono a parte delle condizioni. Il Re *Giorgio* pertanto tornato in *Inghilterra* contento, ne diede parte di tutto ciò al Parlamento, e guadagnò gli animi in guiſa che gli furono accordati generoſi ſuſſidj, promettendogliene ancora de' maggiori, quando ſi trattate della diſeſa del commercio, e degli Stati.

Valendoſi allora il Re di queſta buona diſpoſi-